**ItaliaOggi** 

Data 13-11-2012

Pagina 49

Foglio 1

## Accessorio e scatti di anzianità, i sindacati confermano lo sciopero

Lo sciopero resta. Non è bastato ai sindacati la soppressione della norma che innalzava a 24 ore l'orario di cattedra dei docenti per ritirare la mobilitazione proclamata per il prossimo 24 novembre. «L'eliminazione dell'aumento dell'orario di la-

voro è un primo risultato, ma prima di cantar vittoria vogliamo verificare come il taglio dei 47 milioni al fondo di istituto inciderà sulle retribuzioni accessorie dei docenti», spiega Massimo Di Menna, segretario della Uil scuola, «pertanto restano confermate le assemblee con i lavoratori e lo sciopero». E poi sul blocco degli



scatti di anzianità, motivazione iniziale dello sciopero, non c'è stata nessuna novità. «Il ministro Profumo ha il dovere di tener fede agli impegni assunti, il governo non ha alcuna ragione per ritardare ulteriormente l'emanazione dell'atto di indirizzo che serve per avviare la trattativa», incalza Francesco Scrima, segretario Cisl scuola, «le risorse ci sono e vanno ridate ai lavoratori». Sulla stessa lunghezza d'onda lo Snals-Confsal di Marco Paolo Nigi. «La partita sugli scatti è aperta, si tratta di aumenti dovuti ai docenti che hanno già scontato troppi tagli», sintetizza Rino di Meglio, coordinatore Gilda. Per Mimmo Pantaleo, segretario Flc-Cgil, la lista della protesta è lunga: «Non c'è alcuna certezza per il rinnovo del contratto nazionale, si continuano a ridurre le risorse per l'autonomia scolastica e la contrattazione d'istituto e rimane aperta la questione dei docenti inidonei. Il concorso per i docenti poi è una lotteria ingestibile». La Cgil è in campo anche mercoledì con uno sciopero generale.

Sandra Cardi

—- © Riproduzione riservata----

